



COMUNE DI PARMA
SEGRETERIA GENERALE

**DELIBERAZIONE CC-2018-18 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE
DEL 09/04/2018**

Oggetto: Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Istituzione ed approvazione del relativo Regolamento Comunale. I.E

L'anno 2018, questo giorno Nove (09) del mese di Aprile alle ore 15:15 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Con la presidenza dell'adunanza di Alessandro Tassi Carboni, nella sua qualità di Presidente, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Donatella Signifredi, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento risultano presenti n. 28 Consiglieri e precisamente:

TASSI CARBONI ALESSANDRO	PRESENTE
FEDERICO PIZZAROTTI	ASSENTE
AGNETTI BRUNO	PRESENTE
BOZZANI ROBERTO	PRESENTE
BUETTO NADIA	PRESENTE
CAMPANINI SANDRO MARIA	PRESENTE
CAMPARI MAURIZIO	ASSENTE
CAVANDOLI LAURA	ASSENTE
DE MARIA FERDINANDO	PRESENTE
ERAMO PIER PAOLO	PRESENTE
FORNARI STEFANO	PRESENTE
FREDDI MARCO MARIA	PRESENTE
GRAZIANI DAVIDE	PRESENTE
ILARIUZZI LORENZO	PRESENTE
JACOPOZZI DARIA	PRESENTE
LAVAGETTO LORENZO	PRESENTE
MALLOZZI ALESSANDRO	PRESENTE

MARU' CARLOTTA	PRESENTE
MASSARI ROBERTO	PRESENTE
MHAIDRA NABILA	PRESENTE
OCCHI EMILIANO	PRESENTE
PEZZUTO FABRIZIO	PRESENTE
PINTO ORONZO	PRESENTE
PIZZIGALLI SEBASTIANO	PRESENTE
QUARANTA ELISABETTA	PRESENTE
RANIERI PAOLA FRANCESCA	PRESENTE
ROBERTI ROBERTA	PRESENTE
RONCHINI VALERIA	PRESENTE
SALZANO CRISTIAN	PRESENTE
SARTORI BARBARA	PRESENTE
SCARPA PAOLO	ASSENTE
SCHIARETTI ROBERTO	ASSENTE
SPADI LEONARDO	PRESENTE

Gajda Marion, *Consigliere aggiunto* senza diritto di voto: presente.

Risultano inoltre presenti, senza diritto di voto, gli Assessori Benassi Tiziana, Ferretti Marco, Rossi Laura.

Fungono da scrutatori i sigg: De Maria Ferdinando, Jacopozzi Daria, Pinto Oronzo.

Si dà atto che nel corso della trattazione dell'argomento in oggetto è stato presentato n.1 emendamento (acquisito al Prot. gen. n. 76346 del 09/04/2018) a firma della Consigliera Roberti sul quale viene acquisito il parere di regolarità tecnica del Dirigente proponente ed il visto del Vice Segretario Generale.

L'emendamento viene posto in votazione e respinto con n. 4 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Fornari, Ilariuzzi, Mallozzi, Pizzigalli, Agnetti, Bozzani, Buetto, Eramo, Graziani, Massari, Mhaidra, Pezzuto, Pinto, Quaranta, Ranieri, Ronchini, Salzano, Sartori, Spadi, De Maria e Tassi Carboni) e n. 3 voti astenuti (Campanini, Jacopozzi e Lavagetto) su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Uditi gli interventi dei Consiglieri risultanti dal file audio/video archiviato presso la Società affidataria del servizio di archiviazione multimediale, con n. 24 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Marù e Occhi) e n. 2 voti astenuti (Agnetti e Eramo) su n. 28 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (deliberazione n. CC-2018-1) e reca l'oggetto sopra esplicitato.

Quindi con separata votazione con n. 24 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Marù e Occhi) e n. 2 voti astenuti (Agnetti e Eramo) su n. 28 Consiglieri presenti e votanti il Consiglio Comunale dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi delle vigenti disposizioni e proseguono i lavori.

Comune di Parma

Proposta n. 2018-PD-437 del 15/02/2018

OGGETTO: Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Istituzione ed approvazione del relativo Regolamento Comunale. I.E

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che l'azione del Comune, per quanto è nelle sue attribuzioni, si informa ai principi di solidarietà e pari opportunità (senza distinzione di sesso, nazionalità, lingua, provenienza e religione, opinione politica, condizioni personali e sociali), valorizza la persona umana, ne riconosce la dignità e promuove le condizioni per il suo sviluppo e la qualità della vita in tutte le sue fasi;

che le persone private o limitate nella libertà personale rientrano, per condizione oggettiva, fra i soggetti deboli ed esclusi dalla pienezza dell'esercizio dei suddetti diritti e dalle opportunità di promozione umana e sociale;

che il coordinamento e la collaborazione con lo Stato, titolare delle funzioni amministrative in materia di polizia di sicurezza e di esecuzione della pena, non soltanto rientrano fra i doveri istituzionali dell'Ente Locale, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, ma sono altresì necessari per la migliore cura degli interessi pubblici;

che con Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 13/2011 (e successive modifiche/integrazioni – s.m.i.) sono state delineate le “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia Romagna” ed ha istituito l'ufficio del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;

RICHIAMATO il Decreto Ministero Giustizia del 5 dicembre 2012 che istituisce la Carta dei diritti dei detenuti e degli internati;

CONSIDERATO:

che l'art.35 della Legge n. 354/1975 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla

esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge n. 146/2013 (Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria) - convertito con modificazione dalla Legge n. 10/2014 – prevede la possibilità per i detenuti di rivolgere istanze o reclami orali o scritti, anche in busta chiusa, al garante nazionale e ai garanti regionali o locali dei diritti dei detenuti;

che negli Istituti Penitenziari (di seguito denominati II.PP.) presenti sul territorio cittadino vivono diverse tipologie di detenuti, maschi, italiani e stranieri con differenti regimi detentivi anche portatori di gravi patologie sanitarie data la presenza del Centro Diagnostico Terapeutico all'interno degli II.PP.;

che il Comune di Parma - Settore Sociale, a partire dal 2001, ha realizzato diverse azioni progettuali (implementate nel tempo) finalizzate al miglioramento della qualità della vita all'interno degli II.PP. e volte a favorire il reinserimento socio- lavorativo dei detenuti sul territorio;

che tali azioni sono incardinate in una cornice di raccordi interistituzionali da tempo in essere, con II.PP. e U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) ed altri Soggetti Pubblici del Terzo Settore;

che è presente uno Sportello informativo e di mediazione linguistico- culturale, indirizzato prioritariamente a cittadini stranieri con lo scopo di favorire una maggiore conoscenza da parte dei detenuti di regole, norme e metodi di accesso ai servizi offerti dal Comune di Parma alla cittadinanza;

che la riorganizzazione del suddetto Sportello ha portato di fatto alla ridefinizione e ampliamento dello stesso con lo scopo di garantire maggiormente i detenuti, facilitare le loro relazioni con gli operatori, sostenere gli interventi di mediazione sociosanitaria e socio-culturale, informare e accompagnare le persone private della libertà personale nell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e alla fruizione dei servizi comunali;

DATO ATTO:

che con la Deliberazione di C.C. n.87 del 22/10/2013:

- veniva istituita in via sperimentale la figura del “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale” del Comune di Parma, affidandone le funzioni, in via sperimentale e per la durata di anni 1 dall'avvio, al Coordinatore dello “Sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale” nell'ambito dei compiti attribuiti con il “Protocollo di Intesa per azioni di miglioramento della qualità della vita dei detenuti presso gli Istituti Penitenziari di Parma e loro progressivo reinserimento sociale” (approvato con Deliberazione di G.C. n.716 del 18.12.2013);
- si dava atto che fosse il Dirigente competente, con adozione di appositi atti, a provvedere alla formale assegnazione delle funzioni di Garante al Coordinatore dello Sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale sopra citato;

che con successive Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 del 31.03.2015, n. 17 del 02.02.2016 e n. 42 del 11.04.2017, si è confermata fino al 31.12.2017 la suddetta figura sperimentale del Garante, mantenendo l'attribuzione delle funzioni al Coordinatore dello

Sportello sopra citato;

che al Garante venivano attribuite funzioni di promozione:

- dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali da parte delle persone private della libertà personale ovvero limitate nella libertà di movimento domiciliare, residenti o dimoranti nel territorio del Comune, con particolare riferimento ai diritti fondamentali, alla casa, al lavoro, alla formazione, alla cultura, all'assistenza, alla tutela della salute, allo sport, per quanto nelle competenze e nelle attribuzioni del Comune medesimo, tenendo altresì conto della loro condizione di restrizione;
- di iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti umani delle persone private della libertà personale e della umanizzazione della pena detentiva;
- di iniziative congiunte ovvero coordinate con altri soggetti pubblici, in stretto raccordo con l'ufficio del Comune che ha il presidio della progettualità complessiva con II.PP. e U.E.P.E.;
- di protocolli di intesa, con le Amministrazioni interessate, utili a poter espletare le sue funzioni anche in accordo con gli organi preposti alla vigilanza penitenziaria;

VALUTATA positivamente la sperimentazione effettuata e l'attività svolta dal Garante sugli interventi realizzati nell'ambito delle funzioni a lui assegnate;

RITENUTO, a conclusione della fase sperimentale, di istituire stabilmente la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, a favore delle persone recluse negli II.PP. di Parma, disciplinandone funzioni, requisiti, nomina e durata con apposito regolamento;

PRECISATO:

che al Garante sono attribuite le funzioni già assegnate in fase sperimentale e meglio sopra descritte;

che è compito del Garante valutare le possibili segnalazioni ricevute;

che il Garante può rivolgersi alle autorità competenti per acquisire eventuali ulteriori informazioni, segnalare il mancato o inadeguato rispetto di tali diritti e condurre un'opera di assidua informazione e costante comunicazione alle autorità stesse relativamente alle condizioni dei luoghi di reclusione;

VISTO il Regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, Regolamento che stabilisce requisiti, funzioni e modalità di nomina del Garante e che, in particolare, prevede:

- che sia pubblicizzata con adeguati strumenti la possibilità di presentare candidature;
- che venga eletto come Garante dal Consiglio Comunale, con votazione segreta, colui che ottiene il maggior numero di voti dei Consiglieri presenti;

– che rimanga in carica per cinque anni e possa essere rieletto per una sola volta;

RILEVATA l'opportunità di mantenere la coincidenza della figura del Garante con quella del Coordinatore dello Sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale fino al completo espletamento delle procedure di individuazione e di nomina definite nel suddetto Regolamento, momento in cui si riterrà ufficialmente conclusa la fase sperimentale, al fine di garantire la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale anche nelle more di nomina del nuovo Garante;

SENTITA la competente Commissione Consiliare;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente del Settore Sociale - Dott. William Sgarbi, incaricato della responsabilità di tale Settore dal Sindaco di Parma con Decreto DSFP 2016/16 del 01.04.2016 – Prot. Gen. n. 68439, prorogato poi fino al 30.09.2017 con Decreto DSFP 2016/31 del 30.06.2017 – Prot. Gen. n.143020, poi fino al 31.12.2017 con Decreto DSFP 2017/55 del 29.09.2017 - Prot. Gen. n. 206071 e infine fino al 31.03.2018 con Decreto DSFP 2017/77 del 29.12.2017;

VISTO il Decreto del Sindaco di Parma n. DSFP 2016/37 del 04.04.2016 che incarica la Dott.ssa Maria Giovanna Marelli della responsabilità del Servizio Servizi Amministrativi, prorogato poi fino al 30.09.2017 con Decreto DSFP 2016/31 del 30.06.2017 – Prot. Gen. n. 143020, poi fino al 31.12.2017 con Decreto DSFP 2017/55 del 29.09.2017 - Prot. Gen. 206071 e infine fino al 31.03.2018 con Decreto DSFP 2017/77 del 29.12.2017;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. DD/2016-1076 del 03.05.2016 con cui il Dott. William Sgarbi ha delegato in propria sostituzione la Dott.ssa Maria Giovanna Marelli;

PRESO ATTO che il presente atto deliberativo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di conformità di cui all'art. 70, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

RAVVISATA la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. n. 267 del 18.08.2000, al fine di consentire l'immediata

applicazione del Regolamento in oggetto e l'operatività della figura del Garante a garanzia dei diritti delle persone private della libertà personale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1. di istituire** stabilmente la figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, a favore delle persone recluse negli II.PP. di Parma;
- 2. di approvare** il Regolamento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, Regolamento che stabilisce requisiti, funzioni e modalità di nomina del Garante e che, in particolare, prevede:
 - che sia pubblicizzata con adeguati strumenti la possibilità di presentare candidature;
 - che venga eletto come Garante dal Consiglio Comunale, con votazione segreta, colui che ottiene il maggior numero di voti dei Consiglieri presenti;
 - che rimanga in carica per cinque anni e possa essere rieletto per una sola volta;
- 3. di mantenere** l'attribuzione delle funzioni di Garante al Coordinatore dello Sportello informativo e di mediazione linguistico-culturale fino al completo espletamento delle procedure di individuazione e di nomina definite nel suddetto Regolamento, momento in cui si riterrà ufficialmente conclusa la fase sperimentale, dando mandato al Dirigente del Settore Sociale di provvedere con appositi atti all'assegnazione formale di tali funzioni, al fine di garantire la tutela dei diritti delle persone private della libertà personale anche nelle more di nomina del nuovo Garante;
- 4. di dare atto** che il Responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Dirigente del Settore Sociale – Dott. William Sgarbi;
- 5. di prendere atto** che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 6. di rendere** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire l'immediata applicazione del Regolamento in oggetto e l'operatività della figura del Garante a garanzia dei diritti delle persone private della libertà personale.

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

P.D. n. 2018-PD-437 del 15/02/2018

PARERI EX ART. 49, 1° comma del T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2018-PD-437 del 15/02/2018 di deliberazione del Consiglio Comunale che reca ad oggetto:

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Istituzione ed approvazione del relativo Regolamento Comunale. I.E

si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa e si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alessandro Tassi Carboni

Ai componenti delle Commissioni consiliari

Welfare e Affari Istituzionali

PC 46346
08.01.2018
II/3.8

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

AL REGOLAMENTO RELATIVO AL GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Premesso

Che su proposta dell'Assessora Laura Rossi è stata presentata alle Commissioni consiliari in seduta congiunta Welfare e Affari Istituzionali una Proposta di Regolamento per il Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, al fine di concludere la fase sperimentale e disciplinare in modo definitivo tale figura quanto a requisiti, modalità di elezione e profili operativi inerenti la sua attività;

Considerati

- Il ruolo di grande importanza che il Garante si trova a svolgere dal punto di vista civile e la delicata natura delle sue mansioni;
- Gli analoghi regolamenti di cui la nostra ed altre Regioni si sono dotate;
- Gli analoghi regolamenti comunali in materia;
- La relazione che il Garante uscente, Dott. Roberto Cavalieri, ha prodotto e consegnato alle suddette Commissioni in data 19.03.2018;
- La situazione di particolare complessità che il Carcere di Parma si trova ad affrontare e che si presenterà ulteriormente complicata con l'apertura della nuova ala dell'istituto penitenziario, della quale non è ancora prevista una chiara destinazione;
- La necessità di implementare e coordinare la rete di interventi volti a garantire la piena dignità delle persone private della libertà personale, promossa dal Comune di Parma e da enti e soggetti pubblici e privati, con l'apporto di soggetti operanti nell'ambito del Terzo settore e del volontariato;
- L'assoluta necessità di preservare l'indipendenza del Garante dalle altre figure operanti nell'ambito dell'istituzione penitenziaria e viceversa di garantire l'indipendenza dalla figura del Garante stesso degli altri soggetti a diverso titolo operanti nel medesimo settore;
- L'assoluta necessità di assicurare al Garante un adeguato rimborso spese per le missioni sostenute e documentate, nonché di garantire ad ogni persona privata della propria libertà personale detenuta nel Carcere di Parma le medesime condizioni in materia di tutela dei diritti;

SI PROPONE DI MODIFICARE IL REGOLAMENTO PROPOSTO NEL SEGUENTE MODO:

- 1)- All'art.3, comma 2 inserire tra i casi contemplati di incompatibilità la seguente dicitura : "Colui che, a titolo volontario o percependo un compenso di qualsiasi entità e natura, svolge qualsiasi altro genere di attività nell'ambito delle istituzioni penitenziarie locali e non"
- 2)- All'art.7, comma 2 eliminare la dicitura "fino a capienza del budget stanziato".


Roberta Roberti

Consiglio Comunale di Parma - Gruppo Misto

Parma, 6 aprile 2018

- 1) Nessuna occasione tecnica - *ponere Saverio Dr*
- 2) Ponere contrario x indeterminati, 2% delle spese
Mgelli - *ponere Mgobio Dr*

DELIBERAZIONE N. CC-2018-18 DEL 09/04/2018

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SIGNIFREDI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
TASSI CARBONI

DELIBERAZIONE CC N. CC-2018-18 del 09/04/2018

Il sottoscritto Funzionario Responsabile della S.O. Supporto Organi Istituzionali del Servizio Segreteria Generale,

visti gli atti d'ufficio,

visto l'atto di delega del Segretario Generale prot. gen. n. 13671 del 21/01/2019,

a t t e s t a

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 12/04/2018 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- E' divenuta esecutiva in data 09/04/2018 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
OPPICI